

Club Alpino Italiano

Sezione di Torino

Tariffe quote sociali anno 1997

SOCI ORDINARI Lire 55.000

SOCI FAMILIARI Lire 38.000

SOCI GIOVANI Lire 17.000

Tariffe quote sociali triennali 1997-1998-1999

SOCI ORDINARI Lire 155.000

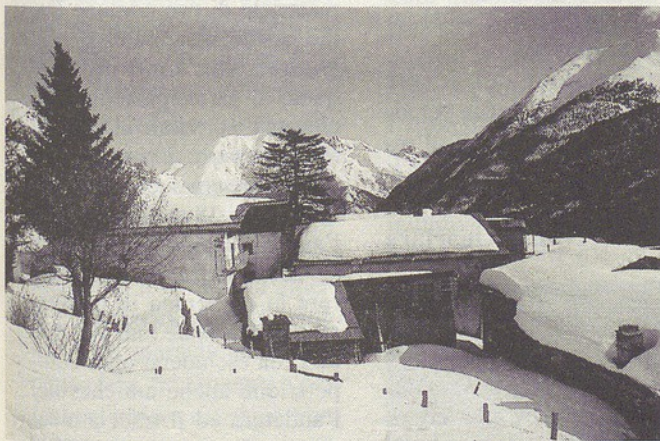
SOCI FAMILIARI Lire 104.000

SOCI GIOVANI Lire 40.000

Assemblea generale ordinaria del 6 dicembre 1996

Risultati delle votazioni per l'elezione di: 1 Presidente, 2 Vice presidenti, 7 Consiglieri, 3 Revisori dei conti, 6 Delegati all'Assemblea Nazionale.

Presidente: Ferrero Roberto; *Vice presidenti:* Marucco Mauro, Coccolo Luigi; *Consiglieri:* Pettigiani Giorgio, Brusa Mauro, Faccenda Marco, Fornelli Michele, Fabrizi Rodolfo, Salomone Giampiero, Lombardi Luigi; *Revisori dei conti:* Pertusio Franco, Cerruti Alberto, Scalisi Salvatore; *Delegati all'Assemblea Nazionale:* Marucco Mauro, Coccolo Luigi, Pettigiani Giorgio, Reposi Pietro, Fabrizi Rodolfo, Micci Amedeo.



La SEGRETERIA di Via Barbaroux
rimarrà chiusa nelle giornate del
4 e 6 gennaio 1997

Stampato su carta riciclata



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Tiziana Bernardi - Beppe Boccassi - Mauro Brusa - Marcello Campia - Luigi Coccolo - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 21,00 - 22,30

Anno 52° - n. 1/97 - Sped. in abb. post. (comma 27 Art. 2 legge 549/95)

GENNAIO 1997



Ospizio del Gran S. Bernardo.

Cartolina d'inizio secolo tratta dal Centro di Documentazione
del Museo Nazionale della Montagna



EDITORIALE

A proposito del tema sollevato dal socio Lino Fornelli nel numero di ottobre 1996, riceviamo questo contributo dell'ing. Quartara, già presidente della Sezione di Torino.

Plaudo all'editoriale a firma Lino Fornelli apparso su *Monti e Valli* di ottobre 1996. Esso ha il merito di mettere i soci di entrambe le Sezioni (mi auguro che l'articolo in questione sia pure portato a conoscenza dei soci Uget) di fronte ad una realtà ed a una necessità dove chiudere ancora gli occhi non sarebbe altro che proseguire nella commedia degli equivoci. Ritengo che la tempistica dell'iniziativa sia più che apprezzabile perché tanta acqua è passata sotto i ponti del Po da quando Via Barbaroux e Galleria Subalpina disputavano per il primato o storico o numerico ed i tentativi fusionistici a livello direzionale (ricordo le lunghe conversazioni in proposito con Ussello ed altri di qua e di là della barricata) si smorzavano e spegnevano in breve perché non sostenuti da una base a ciò non preparata. Le attività alpinistiche ed altre intraprese in comune, l'osmosi dei soci di esse (la collaborazione alla Gervasutti di istruttori di entrambe le

Sezioni ne è l'esempio al più alto livello) sono segni di un mutamento dei tempi.

L'iniziativa della Sede Centrale per un contributo alla solidarietà di tutti i Soci CAI per la soluzione del problema rifugi, per quanto timida ed insufficiente, significa che qualcosa cambia nel modo in cui si affrontano i problemi.

È ovvio che anche le due Sezioni torinesi si sentano solidali fra di loro per affrontare nel comune interesse le problematiche di ogni giorno.

Non ripeto qui l'elenco dei pro e dei contro per le ragioni di una fusione.

Lino Fornelli li ha esposti in modo sintetico in chiusura dell'escursus sui motivi storici di un dualismo cittadino che non ha più ragione di essere.

Invito invece i soci di entrambe le Sezioni, e soprattutto i loro direttivi, a soffermarsi sullo spirito e sulle cose che ci uniscono piuttosto che su quelle che ci dividono.

Le quote non sono paritetiche? Il patrimonio rifugi non è equilibrato? Le radici storiche sono diverse? Vi sono incompatibilità? Tutti ostacoli materiali che un franco desiderio di unione, ove ognuna delle parti perderà o guadagnerà qualcosa, potrà superare.

Lancio quindi una prima pietra sul nome futuro, che al

pari degli integralismi di ogni genere, sarà il maggiore ostacolo. Eccolo:

Club Alpino Italiano
Sezioni unite
Torino e Uget
Anno

L'ordine dei nomi è alfabetico e per anzianità. Così i permalosi non avranno nulla da eccepire.

Per quanto riguarda l'organigramma direzionale: a turno un presidente di origine Uget ed uno Torino. Tre vice presidenti (uno della Sezione del presidente in carica e due dell'altra). E poi per i consiglieri, durata, regolamenti, ecc., ci pensino i negoziatori. E ciò per un periodo transitorio di 10-12 anni (meglio se meno) per affrontare eventuali rigurgiti d'orgoglio di parte in alcuni soci.

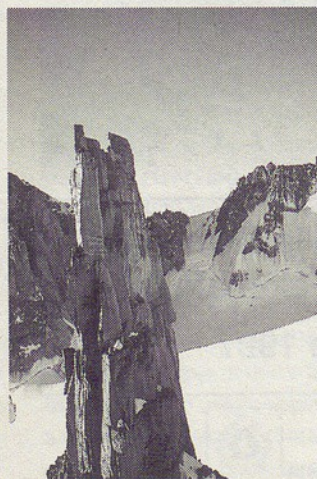
Sarà bene prevedere anche un periodo transitorio per la riorganizzazione e l'affiatamento. Ma queste sono quisquillie.

Non perdiamoci però in sterili giri di incontri e di parole senza costruito e perditempo. Procediamo pragmaticamente alla Quintino Sella con i piedi per terra e vedrete che tutti i soci, pur mugugnando, nella loro totalità saranno soddisfatti.

Un'operazione del genere sarà un colpo di frusta per altre e nuove soluzioni all'interno del CAI.

Grazie.

Guido Quartara



NOTIZIE

Sottosezione di CHIARI

SCI ALPINISMO

Il Gruppo Sci Alpinismo si ritroverà periodicamente per organizzare insieme delle uscite, in funzione delle condizioni del tempo e della situazione del manto nevoso.

Tutti coloro che sono interessati a questa disciplina ed anche coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta allo sci alpinismo sono invitati a partecipare alle riunioni o a mettersi in contatto con gli organizzatori.

Gli incontri sono fissati il primo ed il terzo giovedì di ogni mese da dicembre 1996 a maggio 1997 tra le ore 21 e le 22,30 nella sede CAI (P.za Pellico, 3).

Attrezzatura: Completa da sci alpinismo; zaino ed abbigliamento adeguati; ARVA (ai partecipanti non provvisti di tali dispositivi verranno dati in prestito d'uso quelli in dotazione presso la Sottosezione).

Il CAI può mettere a disposizione alcune paia di sci e il materiale di uso comune (radio, sonde, pala, barella).

Quote: Non sono previste quote di partecipazione; è richiesta l'iscrizione al CAI.

Regolamento: I partecipanti devono essere soci CAI e per i minori di 18 anni si richiede l'autorizzazione dei genitori. Lo scopo delle gite è trascorrere la domenica in compagnia e di arrivare tutti alla meta. È da escludersi ogni competizione anche amichevole: l'andatura ed il tracciato saranno adeguati al più debole dei partecipanti. La meta e gli orari verranno fissati in relazione alle condizioni della montagna e del tempo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede o telefonare a Luciano Baucia (947.12.21) - Franco Tabasso (941.52.09).

(continua a pag. 5)



Foto M.G. Gaido

Pubblichiamo volentieri questa favola perché ci sembra estremamente attuale

La Valle delle marmotte

Il sole già alto splendeva sull'alpeggio e le mucche al pascolo facevano risuonare i loro campanacci muovendosi pigramente sul piano.

Una brezza leggera carezzava i prati e raccoglieva dai fiori il caldo profumo d'estate.

Gemma di Pino era sdraiata sotto un cespo di rododendro e godeva placida il sole mattutino, quando Fiordaliso le fu addosso d'un balzo e insieme rotolarono sull'erba.

Gemma di Pino era una piccola marmotta e questa era la sua prima estate: era infatti nata a maggio insieme al fratellino Fiordaliso. Mamma marmotta li osservava giocare e indulgeva con lo sguardo alle loro marachelle. Di vedetta c'era zio Ginepro e pertanto si poteva rimanere tranquilli.

Un improvviso fischio percorse la valle: una vedetta aveva lanciato l'allarme generale. Alla risposta di zio Ginepro, tutte le marmotte corsero veloci verso la tana. Anche Gemma di Pino si affannò per seguire il fratello, che intanto era più agile e ve-

loce. Saltando goffamente Gemma di Pino s'arrampica lesta, ma inespica, rotola e si riprende, un balzo, ancora una roccia da superare e poi via nella tana con un ultimo ruzzolone, finalmente al sicuro: accidenti, che corsa!

- Cosa succede? - chiese Fiordaliso al papà, che si era già messo di guardia all'imbocco della tana principale - c'è forse di nuovo quell'aquila cattiva? - No - rispose il padre - c'è un gruppo di uomini che sale per il sentiero. - Allora - intervenne Gemma di Pino - possiamo uscire: sono così buffi gli uomini quando mi guardano e poi si nascondono dietro quelle scatoline che fanno clic! - Prudenza, ragazzi - l'interruppe zio Ginepro - questi hanno con sé anche un cane. Può essere pericoloso, quindi: vietato uscire! - Uffa! proprio oggi che c'è un così bel sole - sbottarono in coro i piccoli.

- Bravi, figlioli, bravi: venite quaggiù che vi racconto una storia. - La voce, un po' roca, proveniva dal fondo della tana. Nonno Anemone stava sempre accantucciato in una sala in fondo all'antro principale: era vecchio e la sua vista non era più come quella d'un tempo. I piccoli l'amavano molto, perché sapeva tante storie e ogni tanto ne raccontava qualcuna. Così, al

richiamo della vecchia marmotta, tutta la famiglia gli si accostò per meglio sentire.

C'era una volta una valle rigogliosa, ricca di erba e di fiori gustosi e profumati, dove il sole splendeva alto tutto l'anno e la neve a maggio era già sciolta.

Le marmotte che vi abitavano erano tutte felici e vivevano in armonia con gli altri animali.

I camosci venivano spesso a chiacchierare con le marmotte e portavano le notizie da una parte all'altra della valle. Pure le vedette si scambiavano fischi di saluto, perché non c'era bisogno di lanciare segnali di pericolo. Quando gli uomini salivano fin lassù non recavano fastidio agli abitanti del luogo: alcuni portavano le mucche a pascolare, altri passavano veloci, diretti alle rocce più alte, altri ancora si fermavano all'alpeggio e si sdraiavano al sole, magari salutando le vedette con dei fischi strani e buffi. La vita trascorreva tranquilla,

ma una mattina apparve in cielo un uccello gigantesco. Le vedette furono così spaventate, che a stento riuscirono a fischiare. Quell'essere emetteva un rumore assordante, come un grido rabbioso e continuo. Aveva ali molto lunghe che faceva roteare sopra la testa, invece di piume era vestito di una corazza lucente e quando passava persino il vento cambiava cammino.

Tutti gli animali della valle furono spaventati e per lunghi giorni non si parlava d'altro. I vecchi dicevano che era un brutto segno e che presto la tranquillità sarebbe finita. Venne infatti il giorno che i camosci corsero spaventati verso le rocce più alte. "Cosa succede?" chiedevano le marmotte. "Un drago! un enorme drago sta risalendo la valle!" rispose un camoscio. "Ha il colore del fuoco e dal naso emette un fumo nero e acre." aggiunse un altro; "Ha una zampa con artigli possenti, che sradicano le piante e



Foto M.G. Gaido

CAI TAM Manutenzione sentieri

RELAZIONE ATTIVITÀ 1996

Si è da poco conclusa la nostra attività e ci accingiamo a scrivere questa breve relazione, soddisfatti per questi motivi:

- siamo riusciti a realizzare buona parte del programma impostato, nonostante il maltempo abbia imperversato per tutta la stagione e ci abbia costretto a continui rinvii;
- per la quantità del lavoro svolto: chilometri di sentieri puliti e rifacimento della segnaletica;
- perché la partecipazione è stata buona ed il desiderio di renderci utili ad altri escursionisti ci ha sempre accompagnato nelle giornate di lavoro (normalmente si sono protratte dalle otto del mattino alle 18 della sera al netto del tempo impiegato per gli spostamenti).

Poiché l'azione fin qui svolta è stata un incoraggiamento a proseguire per l'anno prossimo, si rivolge un appello a chi volesse partecipare direttamente o anche volesse semplicemente segnalare itinerari (che hanno un interesse storico, paesaggistico, ecc., che per le più svariate cause vanno in disuso per impraticabilità), di telefonare o scrivere a:
Ercole Perucca
Corso Adriatico 347/4 B
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4118139

Ecco cosa abbiamo fatto:

1ª uscita - Sabato 25/5/1996
Valle di Susa

Collegamento dell'orrido di Chianocco all'orrido di Foresto.

Chianocco (lato ds orografico), parco naturale, Molè, Lorano, Pietrabianca, Falcemagna, Ca Trucco, Truc San Martino, Foresto (lato sn orografico).

Dislivello m 400.

È un itinerario ideale per gite di inizio e fine stagione (complet. a sud).

Per gruppi che possono servirsi di un trasporto che li lasci in una località e li riprenda nell'altra.

Per escursionisti che non vogliono affaticarsi troppo (dislivello contenuto, facilità del percorso).

2ª uscita - Sabato 8/6/1996

Valle di Ala di Lanzo

Ceres m 670 - Cialognano alto m 1220.

Dislivello m 550.

Ceres - Vana - Consolata - Cialognano basso (Cenognden dzot) - Crotas di sopra - Cialognano alto (Cenognden zzeuri).

Il sentiero, salvo piccole varianti, è citato negli scritti di Ezio Sesia.

3ª uscita - Sabato 29/6/1996

Valle Grande di Lanzo

Chialamberto m 851 - Vonzo m 1231 - Alpe Paglia m 1860 - Colle della Paglia m 2151. EPT 325 - EPT 326.

Dislivello m 1300.

4ª uscita - Sabato 7/9/1996

Valle dell'Orco

Gavie (Locana) m 1000 - Lago di Prà fiorito m 1790. EPT 507.

Dislivello m 790.

Sentiero interessante, frequentato ancora dai locali che portano le mandrie agli alpeggi. Pittoresca la chiesetta di Cambrelle che sul lato ds ci accompagna per un lungo tratto di salita.

5ª uscita - Venerdì 27/9/1996

Sullo spartiacque **Val Grande di Lanzo dell'Orco**

Colle della Gavietta m 2080 - Gavietta m 1975 - Lago di Prà fiorito m 1790.

Come tutti gli anni sono a disposizione presso la sede i **MULTIPASS** per le seguenti località sciistiche:

	MULTIPASS		
	NORMALE	FESTIVO	FERIALE
ALAGNA	44.000	41.000	38.000
ARTESINA	35.000	31.000	
ANTAGNOD	33.000	30.000	27.000
BARDONECCHIA	43.000	39.000	31.000
BARDONECCHIA JAFFERAU	43.000	37.000	31.000
BARDONECCHIA MELEZET	43.000	-	-
BRUSSON	31.000	27.000	25.000
CERVINIA+VALTOURNENCHE	50.000	43.000	40.000
CERVINIA CAROSELLO	32.000	29.000	
CERVINIA SPECIAL	41.000	35.000	
CESANA+CLAVIERE (Monti Luna)	29.000	26.000	
CESANA+CLAVIERE+MONGINEVRO	41.000	38.000	
CHAMPORCHER	30.000	26.000	22.000
CHIOMONTE	34.000	30.000	
COURMAYEUR	48.000	46.000	
CREVACOL-SAINT RHEMY	26.000	21.000	14.000
FRABOSA	32.000	28.000	
GRESSONEY ST. JEAN	35.000	31.000	18.000
LA THUILE+LA ROSIERE	47.000	44.000	
LURISIA	35.000	31.000	22.000
MONTEROSA-SKI (Champoluc-Gressoney)	47.000	43.000	40.000
PIAN MUNE'	25.000	22.000	
PILA	44.000	41.000	38.000
PONTECHIANALE	27.000	23.000	
PRAGELATO	30.000	27.000	17.000
PRALI	33.000	28.000	
PRATONEVOSO	35.000	31.000	
RUCAS	25.000	22.000	
S. GIACOMO ROBURENT	33.000	29.000	
TORGNON	31.000	27.000	20.000
VALTOURNENCHE	38.000	34.000	
VIA LATTEA (Sestriere-Sauze-Sansicario-Monti Luna)	46.000	39.000	35.000
AUSSOIS	30.000	22.000	
VALLOIRE VALMENIER L NORMA	30.000	22.000	
VALFREJUS LES KARELLIS VALCENIS	30.000	22.000	
VALCENIS (oltre 40 Pass)	30.000		
DEUX ALPES	53.000	40.000	
MONGINEVRO	40.000	35.000	
MONGINEVRO (-12 anni)	40.000	28.000	
ORELLE-VALTHORENS	54.000	44.000	38.000
SERRE CHEVALIER	46.000	41.000	
GRAN SERRE CHEVALIER	53.000	46.000	
GRAN SERRE CHE (oltre 35 Pass)	53.000		



NOTIZIE

(segue da pag. 2)

SCI DI FONDO

Si organizza anche per la stagione invernale '96/'97 un programma di uscite per la pratica dello sci di fondo in pista. Le località verranno scelte, a seconda dell'innevamento, tra i più qualificati ed attrezzati centri del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Il programma prevede 5 uscite in pullman nelle seguenti date: 12/1/97 - 26/1/97 - 9/2/97 - 23/2/97 - 9/3/97.

Nelle domeniche in cui non sono programmate le uscite collettive in pullman sarà possibile aggregarsi per organizzare uscite in gruppo con mezzi propri. Gli incontri sono fissati il giovedì sera durante l'orario di apertura della sede CAI (ore 21/22,30). Nel corso della stagione inoltre si organizzeranno partecipazioni collettive ad alcune manifestazioni internazionali di gran fondo.

Per informazioni rivolgersi in sede oppure telefonare a Graziella Perri (942.54.56) - Davide Manolino (947.12.58).

Gruppo Giovanile

CORSI DI SCI

Per questo inverno il Gruppo Giovanile propone i corsi di sci su pista, fuori pista e snow-board a Lanslebourg, in Val Cenis (Francia), che avranno inizio domenica 26 gennaio 1997 per complessive 5 domeniche.

I corsi offrono:

- 15 ore di lezione, per il corso di *sci su pista*;

oppure

- 10 ore di lezione per i corsi di *sci fuori pista e snow-board*.

Sono inoltre compresi:

- 5 viaggi in pullman;

- 5 abbonamenti giornalieri (SKIPASS).

- Assicurazione F.I.S.I. per gli infortuni;

- Attestato di partecipazione, rilasciato a fine corso dall'École du Ski Française.

La presentazione dei corsi avverrà martedì 14 gennaio 1997 alle ore 21,00, presso la sede del CAI in Via Barbaroux 1.

Le iscrizioni si potranno fare in sede ogni martedì, a partire dal 10 dicembre 1996 (dalle 18,30 alle 20,00). Inoltre da gennaio 1997 ci si potrà iscrivere anche da giovedì 9 (dalle 21,00 alle 22,00). Le iscrizioni si chiuderanno martedì 21 gennaio 1997.

Separate dal corso sono inoltre previste giornate a Serre Chevalier, Valloire, Champoluc e Val Thoren.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi alla sede (tel. 011-546031), presso la quale saranno disponibili gli opuscoli informativi.

Sottosezione di SANTENA

BILANCIO DI UN ANNO "INTENSO"

Siamo ormai all'inizio del '97, periodo in cui si programmano le uscite per la prossima stagione, non possiamo fare a meno però di guardare indietro e vedere il trascorso '96 ricco di presenze e nuovi soci.

«La montagna offre situazioni e momenti "magici" che la città normalmente sopisce, sarà successo a tutti almeno una volta di osservare durante una escursione, il rincorrersi delle nuvole nel cielo, le nebbie avvolgenti, il sottobosco ricco di frutti o un pastore in compagnia del suo cane... Si potrebbero trascorrere delle ore in contemplazione di questi paesaggi, ma la via che porta alla vetta è sempre lunga e faticosa... È così che la nostra sottosezio-

ne vive la montagna giorno per giorno».

Abbiamo incominciato lo scorso inverno con delle gite sulla neve, sia per lo sci alpino che per lo sci di fondo; e non scordiamoci la partecipazione di due nostri giovani "anta" alla mitica Marcia-longa!

Nel tardo inverno abbiamo rispolverato corda, imbraco e casco per affrontare alcune vie di roccia a bassa quota come la Rocca Sbaruva e il M. Bracco per allenarci ed affrontare con sicurezza le vette messe in programma, durante il periodo estivo.

In primavera la quasi totalità dei soci ha partecipato alle ascensioni in riva al mare: M. di Capo Noli, M. Saccarone e isola Palmaria.

Le vette raggiunte durante il periodo estivo sono state numerosissime e spaziano dal Marguareis, nelle Alpi Marittime, alle piramidi di ghiaccio del Monte Rosa come la P.ta Giordani e il Castore.

Ma la giornata che ricordiamo più volentieri risale ad una non lontana domenica di settembre, in Val Grana, dove ogni partecipante ha potuto vivere la montagna nella propria dimensione.

Un simpatico e vivace gruppo di bambini, accompagnati dai loro genitori, ha potuto visitare i ruderi di postazioni militari; una seconda e ben amalgamata compagnia ha

LEGENDA SIMBOLI:

EE/A	= Escurs. Esperti Attrezz.
EE	= Escursionistica Esperti
A	= Alpinistica
E	= Escursionistica
T/E	= Turistica escursionistica

raggiunto la vetta, Rocca la Meja, seguendo il percorso della via normale ed ha aspettato il terzo ed ultimo gruppo impegnato nella facile ma impegnativa cresta S-E. Alla conclusione della gita i tre gruppi si sono riuniti ed ognuno ha potuto esprimere le proprie emozioni ed il rapporto con la montagna.

La stagione si è conclusa con una giornata turistico-culturale durante la quale si è visitato il castello della Manta, i Ciciu di Villar S. Costanzo ed il ponte del Diavolo, a Dronero, dove si è tenuto il consueto pranzo sociale.

Il prossimo anno però, vogliamo fare di più!

Nella serata del 14 dicembre è stato presentato il programma invernale che prevede oltre alle uscite di sci alpino e di fondo anche delle escursioni su neve con racchette. Inoltre nella primavera del '97 sarà invitata una guida alpina che terrà uno *stage* di alcuni giorni in cui illustrerà sia da un punto di vista teorico che pratico le tecniche di autoassicurazione e soccorso.



rivoltano la terra! Un essere mostruoso!" dissero in coro e si allontanarono velocemente.

Le vedette allora cominciarono a fischiare e tutta la valle fu colta da un sinistro terrore. Persino il vento si era nascosto nella sua tana e una calma irrealmente pervase l'alpeggio. Lontano si udiva soltanto il grido rabbioso del drago, che si avvicinava di giorno in giorno, sempre più forte, quando all'improvviso: eccolo! enorme e ruggente. Era terribile, con zampe feroci distrusse la tana delle marmotte e passò oltre, lasciando una striscia di devastazione e di morte: non c'era più l'erba e le vedette lontane non ebbero più risposta ai loro saluti.

In quella valle rigogliosa ora la vita è ripresa, accanto alle pareti di roccia vi sono strane costruzioni fatte dagli uomini - chissà a cosa servono - e le marmotte pascolano nuovamente tranquille al sole. La scia del drago però esiste ancora, gli uomini la usano al

posto del vecchio sentiero. I camosci non vengono più a salutare le marmotte, forse hanno ancora paura, e le vedette scrutano ogni giorno il cielo, nel timore che riappaia quel brutto uccello dalla corazza lucente.

Gemma di Pino e Fiordaliso erano sdraiati al caldo sole del pomeriggio: la comitiva degli uomini era già andata via e le marmotte erano potute uscire per godere gli ultimi scampoli della bella giornata. Anche nonno Anemone era uscito a prendere una boccata d'aria. Vedendo i piccoli accanto al rododendro, si avvicinò. - Nonno - chiese Fiordaliso - ma tu ci credi ai draghi? La vecchia marmotta sorrise e seguì un lungo silenzio. Solo la brezza serale faceva frusciare le foglie e portava lontano chissà quali pensieri dei cuccioli attenti. Gemma di Pino si accostò al nonno: - Era una storia triste - disse. - Sì - riprese il vecchio - ma forse è una storia vera.

Marco Lavezzo



Foto M.G. Galdo

CAI e Sottosezione GEAT

La sera di giovedì 30 Gennaio alle ore 21,30 verrà proiettato in sede (Via Barbaroux 1) un videofilmato sulle gite sociali sci-alpinistiche dell'inverno 1995-96. Regia di Alberto Macchioni, montaggio di Giuliano Ferrero.

Agli interessati: le copie della cassetta sono in vendita.



RECENSIONI

Collana "In cima"

Salire su una cima lungo l'itinerario di accesso più comodo e logico, ovvero per la cosiddetta "normale": si tratta di un approccio alla montagna antico, che riporta all'alpinismo delle origini, eppure sempre attuale se si considera l'interesse che questo particolare tipo di percorso continua a riscuotere tra gli escursionisti.

Escursionisti alla ricerca di nuove mete, che spesso si trovano in difficoltà per l'assenza nelle librerie di guide aggiornate o di facile e immediata consultazione.

È a questo pubblico che si rivolge la nuova collana "In ci-

ma", realizzata in coedizione dalle case editrici **L'Arciere**, da anni specializzata in pubblicazioni di montagna, e **Blu**, di recentissima nascita.

Accanto alla descrizione dettagliata delle normali alle cime più importanti dei settori montuosi presi di volta in volta in considerazione, trovano spazio anche salite a vette minori, scelte sulla base dell'interesse paesaggistico e panoramico, nonché della percorribilità nelle stagioni primaverile e autunnale. Si va dunque dalla facile passeggiata all'itinerario alpinistico classificato F+/PD.

Brevi testi di carattere storico e naturalistico accompagnano le relazioni tecniche, integrate da notizie utili e cartine.

Sono in preparazione: *Monte Rosa, Valle Susa, Gran Paradiso*.

La edizioni L'ARCIERE di Cuneo propone alcune iniziative promozionali per i soci; eccole:

I titoli al momento disponibili sono **In cima. 70 normali nelle Cozie Meridionali**, di Michelangelo Bruno, **In cima. 73 normali nelle Alpi Marittime**, sempre di Michelangelo Bruno, e **In cima. 61 normali nelle Cozie Centrali**, di Gian Vittorio Avondo.

Ciascun titolo può essere acquistato dai soci della Sezione con un forte sconto sul prezzo di copertina, vale a dire:

- *Cozie Meridionali* L. 18.000 anziché L. 23.000
- *Cozie Centrali* L. 18.000 anziché L. 23.000
- *Alpi Marittime* L. 21.000 anziché L. 27.000
- *Cozie Meridionali + Cozie Centrali* L. 34.000 anziché L. 46.000
- *Alpi Marittime + Cozie Meridionali (o Centrali)* L. 37.000 anziché L. 50.000
- *Alpi Marittime + Cozie Meridionali + Cozie Centrali* L. 50.000 anziché L. 73.000

Per ricevere i volumi è sufficiente che i soci CAI ne facciano richiesta alle Edizioni L'Arciere, tel. 0171/696174, fax 0171/697729, segnalando la sezione di appartenenza e il numero di tessera, oppure effettuino il versamento dell'importo dovuto sul C.C.P. n. 162931128 (intestato a Edizioni L'Arciere), indicando nella causale i titoli richiesti, la sezione e il numero tessera.